



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 22 APR. 2021 Protocollo N° 184760 Class. #400.03.1 Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici - PNACC. Osservazione.

Trasmissione tramite PEC

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Per il Clima, l'Energia e
L'Aria
clea@pec.minambiente.it

Con la presente si comunica che la Commissione Regionale per la VAS, riunitasi in data 15.04.2021, ha discusso, il "Rapporto Preliminare - Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici - (PNACC)" ed ha preso atto dell'istanza ravvisando la necessità di formulare la seguente osservazione, così come da verbale agli atti dello scrivente ufficio.

Il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, chiedeva alla Regione del Veneto, individuata tra i soggetti competenti in materia ambientale di esprimersi ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.lgs. 152/2066 e ss.mm.ii. nel processo di scoping, dell'esame del Rapporto Ambientale Preliminare.

Preso atto che il PNACC è stato predisposto dalla Direzione Generale per il Clima, l'Energia e l'Aria (CLEA) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con il supporto tecnico-specialistico del "CMCC - Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici".

Il PNACC rappresenta uno strumento di pianificazione nazionale a supporto delle istituzioni nazionali, regionali e locali per fornire loro una base comune di dati, informazioni e metodologie di analisi utile alla definizione dei percorsi settoriali e/o locali di adattamento ai cambiamenti climatici. Il PNACC recepisce le indicazioni comunitarie e nazionali in materia di adattamento ai cambiamenti climatici, allineandosi alla Strategia Europea di adattamento ai cambiamenti climatici (COM(2013) 216 final) e dando attuazione alla "Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici - SNAC" (MATTM, 2015), da cui il Piano direttamente discende, rappresentandone un'articolazione avanzata e operativa.

Il PNACC è uno strumento non prescrittivo, flessibile e strategico, che sviluppa una ricognizione degli strumenti normativi e settoriali, offrendo importanti elementi per la pianificazione territoriale dell'adattamento al livello locale, dove gli effetti del cambiamento climatico saranno maggiormente percepiti e differenziati in base allo stato specifico delle risorse naturali e socio-economiche presenti. Quindi, il PNACC definisce un meccanismo di *governance*, per porre a sistema le pianificazioni già esistenti ed indirizzare al meglio quelle future.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso
Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca
Palazzo Linetti - Calle Priuli, 99 - Cannaregio - 30121 VENEZIA - Tel. 041/2794449-47 - Fax 041/2794451
areaterritorio.supportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

codice univoco Ufficio 7H3BQV



La proposta di PNACC non avrà un impatto “diretto” sulle componenti ambientali e sul patrimonio culturale italiani, ma solo “indiretto” attraverso la pianificazione e la normativa sotto-ordinate che dispongono l’implementazione delle singole misure a livello locale. Tale pianificazione, messa a sistema dal PNACC, è già sottoposta a procedure di valutazione degli impatti a scala locale, attraverso specifiche procedure di Valutazione Ambientale Strategica; tale elemento risulta fondamentale per comprendere la peculiarità del presente Rapporto, che mira a valutare gli impatti diretti delle azioni previste dal PNACC sulla pianificazione sotto-ordinata.

Allo stato attuale, in Italia non vi è una normativa sull’adattamento ai cambiamenti climatici e pertanto non sussistono obiettivi specifici né obblighi per le autorità locali competenti, quali le Regioni, di adottare strumenti pianificatori su questo tema.

Nel 2015, è stata approvata la “*Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti climatici*” (MATTM, 2015) che ha delineato una impostazione a livello nazionale delle azioni e fornito un quadro di riferimento sull’adattamento, incoraggiando la cooperazione tra le autorità nazionali. La Strategia inoltre mira a promuovere il contenimento della vulnerabilità dei sistemi naturali, sociali ed economici agli impatti dei cambiamenti climatici, nonché l’incremento della capacità di adattamento degli stessi. In tale ambito, il PNACC supporta le istituzioni pubbliche nella definizione di propri percorsi settoriali e locali di adattamento con riferimento alle criticità che le connotano.

Dall’analisi del RAP si evince come la proposta di PNACC dà attuazione alla “*Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici (SNAC)*” allo scopo di supportare le istituzioni nazionali, regionali e locali nell’individuazione e nella scelta delle azioni di adattamento più efficaci a seconda del livello di governo, del settore di intervento e delle specificità del contesto (condizioni climatiche, criticità ambientali, etc.), favorendo l’integrazione dei criteri di adattamento nei processi e negli strumenti di pianificazione.

Il Piano, è finalizzato a diffondere a livello regionale e locale la cultura dell’adattamento ai cambiamenti climatici e a superare le disparità territoriali in materia, coerentemente con i contenuti della “*Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici (SNAC)*”. Si configura quindi come uno strumento operativo di aggiornamento e specificazione dei contenuti della SNAC, fornendo alle istituzioni un quadro conoscitivo di riferimento riguardo alle condizioni climatiche attuali e scenari climatici futuri, impatti e vulnerabilità settoriali, propensione al rischio, azioni di adattamento settoriali, ruoli per l’implementazione delle azioni e strumenti di coordinamento tra i diversi livelli di governo del territorio, indicatori di efficacia delle azioni di adattamento e modalità di monitoraggio e valutazione degli effetti delle azioni di adattamento.

Nella “*proposta del quadro degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale e comunitario degli stati membri*” sono stati trattati gli aspetti di carattere ambientale anche in considerazione proprio della valenza del PNACC, quale strumento strategico che rappresenta il quadro di riferimento per tutte le attività, progetti, e azioni di pianificazione a livello nazionale, locale in materia di adattamento al cambiamento climatico e considerato che si tratta di un piano che si pone obiettivi di protezione ambientale, quali :

1. *rafforza la base di conoscenza a livello nazionale colmando le lacune relative alle analisi climatiche locali e alle valutazioni di impatto e rischio;*

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso

Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca

Palazzo Linetti – Calle Priuli, 99 – Cannaregio – 30121 VENEZIA - Tel. 041/2794449-47 – Fax 041/2794451

areaterritorio.supportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

codice univoco Ufficio 7H3BQV



2. *promuove l'adattamento in settori vulnerabili fondamentali, quali ad esempio l'ambiente marino, la selvicoltura, i trasporti, i corsi d'acqua interni, la biodiversità, l'agricoltura, la pianificazione dello spazio marittimo e la gestione integrata delle zone costiere, l'energia e la salute;*
3. *promuove il monitoraggio, la valutazione e revisione delle azioni di adattamento, per il controllo dei progressi nella progettazione e attuazione delle azioni stesse, esaminando il legame tra i cambiamenti indotti (ad es. la riduzione dei rischi climatici e della vulnerabilità) e le politiche di adattamento adottate.*

Il PNACC assume quindi rilevanza di Piano di riferimento principale per tutte le azioni che ogni piano/progetto dovrà promuovere per affrontare gli impatti sui cambiamenti climatici e costituirà quindi il quadro di riferimento unico e necessario per la strumentazione ai vari livelli di pianificazione.

Per tale motivo si ritiene, che l'analisi di coerenza debba considerare anche le possibili interazioni con la pianificazione di settore e che vengano inclusi nel redigendo quadro di coerenza del RA i piani derivanti da direttive europee quali, a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo, *"Il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)" e "Piani di Gestione delle Acque"*, oltre alla pianificazione improntata sulla transizione energetica quale i *"Piani di Sviluppo di TERNA"*, nonché agli altri piani di rilevanza nazionale quale il *"Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima"*. Risulta inoltre necessaria l'integrazione rispetto all'intera *"Pianificazione regionale di settore"*, almeno per quanto concerne i piani di rilevanza regionale che per i quali potrebbero verificarsi interazioni con la pianificazione di cui al PNACC, pur prendendo atto che, *"L'ideale obiettivo del PNACC è infatti far sì che le varie amministrazioni pubbliche tengano in considerazione l'orientamento di lungo periodo e il tema del cambiamento climatico in tutti gli aspetti dell'attività amministrativa al fine di aumentarne la resilienza."*

Nello specifico e relativamente ai *"Possibili impatti significativi sull'ambiente"*, il RAP evidenzia che, *"L'obiettivo fondamentale della proposta di PNACC è aumentare la resilienza del Paese e ridurre quindi gli impatti negativi del cambiamento climatico."*

Il PNACC si configura come strumento di alta pianificazione e programmazione. Esso prevede *"[...] azioni che non hanno impatti direttamente sulle componenti ambientali, ma esclusivamente indiretti sulle attraverso l'azione dei piani sotto-ordinati"*. Il Piano mira quindi a coordinare la pianificazione dell'adattamento al cambiamento climatico che le Regioni e gli Enti Locali compiono mediante i propri piani e programmi, individuando quindi come soggetti attuatori delle indicazioni di Piano la pianificazione locale.

Relativamente alla *"costruzione del set di indicatori"*, nel RAP viene illustrata la metodologia utilizzata e la costruzione del set di indicatori per il monitoraggio della VAS previsto per il PNACC, articolati in *"Indicatori di contesto"*, *"Indicatori di contributo"* e *"Indicatori di processo"*.

Il set si sviluppa per quantitativi in grado di misurare l'evoluzione del contesto ambientale, ovvero l'influenza e le *"modifiche"* apportate allo stato dell'ambiente; alla variazione dell'indicatore concorrono la pianificazione e programmazione ma anche elementi indipendenti da essa quali i fattori naturali, sociali che vanno a costituire gli indicatori di contesto.

Si chiede, al fine di meglio dettagliare il quadro proposto inserire nella lista indicata nel RAP anche una voce che riguarda le *"zone umide"*, oltre ai siti della rete Natura 2000, in considerazione del fatto che tali zone sono considerate dei recettori fortemente sensibili per i cambiamenti climatici.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso

Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca

Palazzo Linetti – Calle Priuli, 99 – Cannaregio – 30121 VENEZIA - Tel. 041/2794449-47 – Fax 041/2794451

areaterritorio.supportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

codice univoco Ufficio 7H3BQV



REGIONE DEL VENETO


giunta regionale

Relativamente alla proposta di “*indice del Rapporto Ambientale*” in considerazione che il Piano non presenta contenuti prescrittivi ma è inteso come strumento di pianificazione e programmazione che fornisce misure da adottare a delle esigenze specifiche locali, si suggerisce di valutare anche l’inserimento di una sezione dedicata ai territori delle Macroregioni, visto che l’analisi travalica i naturali confini amministrativi, al fine di meglio dettagliare ed inquadrare le problematiche delle singole aree.

Si concorda sostanzialmente con l’articolazione proposta per il RA, rilevando comunque la necessità di un focus, anche cartografico, in grado di evidenziare le potenziali caratteristiche delle ricadute o evidenza delle azioni interessanti il territorio della Regione del Veneto.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore della Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso)
Dott. Luigi Masia

 Responsabile P.O. VAS
Coordinamento Amministrativo e Monitoraggio
Dott. Enrico Baschiera
Tel. 041/2794439
enrico.baschiera@regione.veneto.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Supporto Giuridico Amministrativo e Contenzioso
Unità Organizzativa Commissioni VAS Vinca
Palazzo Linetti – Calle Priuli, 99 – Cannaregio – 30121 VENEZIA - Tel. 041/2794449-47 – Fax 041/2794451
areaterritorio.supportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

codice univoco Ufficio 7H3BQV